

**Allegato 2**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Welfare
 Settore Rapporti con il Terzo Settore,
 supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 del 14.10.2025, in attuazione della D.G.R. n. 5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
 Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Giulia MANASSERO
Nato/a il	10/02/1980 a Cuneo
Residenza ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente	12100 – CUNEO, Via Rocca de' Baldi n. 7
Codice fiscale dell'Ente/Organizzazione richiedente	02963080045
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA ROCCA DE' BALDI N. 7

☒ In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di **n. 10/A, Capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese**, Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ X del soggetto gestore dei servizi sociali: **Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale e Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese**
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 del 14.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- **X non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

GIULIA MANASSERO

Cuneo, lì *data della sottoscrizione*
digitale

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

- X istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- X copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;
- X copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- X informativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)**

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☒ **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
 numero iscrizione N. 10/A del 31/07/2017 (D.D.R. N. 719/2017)

1.2 Estremi Bancari

ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO

IBAN

Intestatario: CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

Nome e cognome	A.S. SERENA ANNA MARRO
Ente/Organizzazione di appartenenza	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
Numero di telefono	0171 334181 – 0171 334179
Indirizzo di posta elettronica in uso	centro.famiglie@csac-cn.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1				
interventi per il reinserimento lavorativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE (SIL/SAL)	Sede Legale: Via Rocca de' Baldi 7 Cuneo	Serena A. Marro	
Attività/intervento 1				
interventi per il reinserimento lavorativo (accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE (SIL/SAL e AGENZIA ACCREDITATA PER LA FORMAZIONE E PER IL LAVORO)	Sede Legale: C.so Trento 4 Fossano	Sonia Rovere	
Attività/intervento 1				
interventi per il reinserimento lavorativo	CONSORZIO PER I SERVIZI	Sede legale: C.so Statuto 13d	Viviana Cauda	

(accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza)	SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (SIL)	Mondovì		
--	---	---------	--	--

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di Ente Capofila del Centro Antiviolenza, al fine di garantire gli interventi a favore delle donne vittime di violenza si avvale della collaborazione dei seguenti Partner: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, A.S.O. Santa Croce e Carle, ASL CN1, Associazione Telefono Donna Cuneo odv, C.R.I. - Comitato Locale di Mondovì "Sportello Anti Violenza", Coop. Soc. Fiordaliso ed i Comuni di: Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano. La popolazione totale di riferimento del CAV n. 10/A (grossomodo corrispondente al territorio dell'ASL CN1- fatta esclusione per il Cebano), e quindi bacino di potenziale utenza del servizio, conta circa 391.606 residenti, di cui circa 195.743 femmine (dati BDDE - PiSTA relativi all'anno 2024).

Nel corso dell'anno 2024, il CAV n. 10/A, attraverso tutti i Partner coinvolti ed i 9 Sportelli attivi sul territorio, ha avuto in carico tot. n. 279 donne (n. 210 donne che hanno avviato percorsi di uscita dalla violenza e n. 69 donne che hanno proseguito il percorso dall'anno precedente).

Nello svolgimento del proprio ruolo di Ente Capofila e di riferimento per tutte le realtà firmatarie del protocollo d'intesa vigente (rinnovato per il triennio 2024-2027, come da Deliberazione del C. di A. del CSAC n. 12/2024, trasmessa a codesta Spett. Direzione con nota del 23/02/2024 prot. n. 4913), nonché di riferimento locale anche per la Regione Piemonte – Direzione Welfare, il CSAC garantisce le funzioni di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa delle attività e di monitoraggio delle progettualità e degli interventi erogati sul territorio di competenza in qualità di Centro Anti Violenza, tramite incontri periodici con gli altri Partner.

Attraverso il lavoro svolto con l'apporto sinergico di tutti i Partner, è stata rafforzata la presenza del CAV n. 10/A nell'ambito delle reti socio-sanitarie territoriali; è stato garantito il collegamento con gli altri servizi territoriali, con la Casa Rifugio gestita dalla Coop. Fiordaliso e con altre realtà che svolgono attività di accoglienza in favore delle donne vittime di violenza e dei figli minori.

La compagine che tiene le fila del CAV 10/A è multiforme e costituita da realtà provenienti da esperienze differenti ma convergenti tutte nella convinzione della necessità di collaborare per contrastare la violenza di genere a partire dall'ambito culturale, passando per tutte le azioni di informazione/sensibilizzazione/formazione/presa in carico multidisciplinare e per finire con la messa a sistema di buone prassi condivise e strutturate nel corso del tempo tra i partner territoriali.

Come già esposto, la progettazione presente coinvolge i partner elencati alla sezione 1 – punto 1.4, i quali hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa (tra i firmatari si sottolinea la presenza dell'ASL CN1 e dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle).

Ai fini della presente istanza, si sottolinea che fanno parte del CAV 10/A (e del Protocollo vigente):

- il Consorzio Monviso Solidale, che oltre ad essere Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è anche SAL ed Agenzia Accreditata per la Formazione e per il Lavoro.
- il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese che oltre ad essere Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali è anche SAL.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

Donne (con o senza figli/e) che hanno vissuto o vivono situazioni di violenza di genere e che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

- offrire opportunità/percorsi integrati e personalizzati che coniughino la necessità della donna di essere supportata con interventi di carattere sociale, legale, psicologico, educativo/formativo, con interventi di accompagnamento all'autonomia lavorativa ed abitativa
- migliorare le capacità di ricerca attiva del lavoro e rafforzamento delle competenze
- sostenere le destinatarie nei loro progetti di autonomia e accompagnarle adeguatamente con ogni forma di aiuto spendibile ed attivabile.

AZIONI PREVISTE:

INTERVENTI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO (ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA)

Le destinatarie della progettazione (già in carico ai servizi socio assistenziali, sanitari e/o conosciute dalle associazioni partner) costituiscono un target disomogeneo rispetto a formazione, esperienze, condizioni socio economiche ma condividono una eguale difficoltà nel ricostruire il proprio percorso di vita che deve prevedere autostima, nuove relazioni, indipendenza economica, lavorativa e abitativa. Per raggiungere questo obiettivo è necessario passare attraverso forme di consapevolezza che a nostro avviso vengono acquisite anche grazie all'esperienza lavorativa.

Per poter supportare le destinatarie nei percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo, i SAL (Servizio al Lavoro) e i Servizi Integrazione al lavoro dei Consorzi di cui al quadro 1.4, offriranno servizi di orientamento e consulenza orientativa per la definizione di percorsi educativi-formativi in rete con i soggetti del territorio, in particolar modo: l'assistente sociale di riferimento, il Centro per l'Impiego, i Servizi della Regione che si occupano di politiche del lavoro, i Servizi Sanitari, le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative, le Associazioni di Categoria, i Servizi Inserimenti Lavorativi dei territori limitrofi, le Associazioni di volontariato, le Amministrazioni comunali del territorio.

Lo strumento principe per la realizzazione di questi percorsi è il tirocinio (*DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 tirocini di inserimento / reinserimento lavorativo e DGR 42-7397 del 7 Aprile 2014 e s.m.i. tirocini di inclusione sociale*) che verrà concordato e proposto alle destinatarie sulla base della valutazione di ogni singola situazione da parte dell'équipe di riferimento e consentirà una formazione in situazione, laddove necessaria.

Le beneficiarie potranno essere accompagnate nel conseguimento di un titolo di studio e/o nella partecipazione a corsi di formazione erogati dalle Agenzie Formative territoriali, per l'incremento o consolidamento delle competenze in loro possesso (Licenza media, Corso OSS, ecc...)

Si provvederà ad effettuare uno screening relativo alle competenze professionali e alla spendibilità nel mercato del lavoro, definendo le opportune azioni di supporto, da parte dei Soggetti della rete territoriale, al fine di aumentare le possibilità di successo dell'inserimento lavorativo. Tra i possibili interventi integrativi di supporto, per favorire l'autonomia che passa anche dalla ricerca di un'occupazione, rientra l'accudimento dei figli per permettere alla donna di conciliare il tempo lavoro con quello della cura dei minori.

Inoltre, i singoli percorsi potranno essere integrati, con la misura Regionale *Buono Servizio Lavoro GOL*, che permetterà di potenziare ulteriormente il percorso di supporto, attraverso:

- Colloqui di orientamento, condotti da personale qualificato secondo la normativa regionale DGR 30/2012, volti alla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze lavorative, formative e di vita della persona. Stesura di un progetto individualizzato, con particolare attenzione alle competenze necessarie volte all'inserimento socio-lavorativo.
- Redazione del curriculum vitae, supporto alla realizzazione del progetto di vita autonoma della persona, attraverso colloqui mirati.
- Attività volte all'incremento della consapevolezza delle proprie risorse e attitudini personali anche utilizzando appositi strumenti di rilevazione (schede, scale di valutazione, questionari, ecc...).
- Individuazione delle competenze necessarie per l'inserimento / reinserimento lavorativo e invio alla formazione per l'acquisizione di nuove skills, presso le agenzie formative accreditate che si occupano dei corsi finanziati all'interno di GOL.
- Attivazione di tirocini DGR 42/2014 e tutoraggio da parte del Case manager del SAL, all'interno della misura GOL, con richiesta di autorizzazione attraverso la compilazione del PFP (Progetto Formativo Preliminare), che monitorerà l'andamento del percorso attraverso la mediazione tra le esigenze produttive dell'azienda e quelle della tirocinante.

- Supporto all'autopromozione con registrazione su portale Io Lavoro Virtual dell'APL e mappatura delle aziende territoriali.
- Accompagnamento nella fase di scouting e promozione nei confronti delle aziende individuando le opportunità lavorative più consone all'esigenza delle candidate.

Per garantire una presa in carico integrata, una valutazione approfondita e il monitoraggio del percorso di ogni singola situazione sono previsti momenti dedicati ad aggiornamenti e verifiche tra tutti gli attori coinvolti.

Ogni percorso contemplerà una serie di attività tra quelle comprese nei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (D.M. 4 del 2018 e Delibere ANPAL 5 e 6 del 2022).

All'interno del monte ore saranno previste intensità orarie diverse delle attività per ogni beneficiaria, al fine di offrire, nello stesso percorso, esperienze differenziate e individualizzate.

Di seguito il monte ore massimo per ogni destinataria:

ATTIVITA'	MONTE ORE MAX PREVISTO
Orientamento di base e specialistico (Lep C; Lep E)	10h
Riunioni di raccordo fra varie professionalità (Lep N)	10h
Accompagnamento al lavoro e tutoraggio tirocinio (Lep F1)	30h

Numero delle donne che si prevede di seguire grazie alla progettazione presente: 6.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Attività/intervento 1			
Spese di personale 20%	€ 10.050,00 <u>Avvio progettazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni progettuali, rafforzamento rete e restituzione risultati:</u> n. ore Referenti di progetto: n. 100 ore totali € 2.100,00 <u>Supporto socio-educativo di accompagnamento all'autonomia:</u> n. ore Ass. Sociale: n. 90 ore totali € 1.890,00 n. ore Ed. prof.le SIL/SAL: n. 180 ore totali € 3.600,00 <u>Verifiche in itinere da parte dell'équipe:</u> n. ore Ass. Sociale: n. 60 ore totali € 1.260,00 n. ore Ed. prof.le SIL/SAL: n. 60 ore totali € 1.200,00	€ 4.000,00	€ 6.050,00 (Fondi propri Capofila e Partner)
Spese per attrezzature e materiali di consumo 15%	€ 3.000,00 Spese sostenute per l'acquisto di materiale di consumo/cancelleria (quota parte spese sostenute dai partner di progetto).	€ 3.000,00	€ 0
Spese per attività di comunicazione 5%	€ 1.000,00 Spese di pubblicizzazione e promozione degli interventi e spese di comunicazione con i soggetti della rete (quota parte spese sostenute dai partner di progetto per stampa materiale informativo e/o eventi rivolti alla cittadinanza)	€ 1.000,00	€ 0
Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento 60%	€ 12.000,00 Attivazione di almeno n. 6 percorsi di tirocinio con impegno orario medio pari a n. 20 ore settimanali, con riparametrazione della quota indennità in base alla durata progettuale in termini di mesi.	€ 12.000,00	€ 0
TOTALI	€ 26.050,00	€ 20.000,00	€ 6.050,00

Spese ammissibili

- a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%
- b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%
- c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%
- d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

È necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

È necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

- ☐ Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.
- ☐ Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.